

Estratto dal verbale della riunione del 28 gennaio 2013

GIUNTA

Bianchi Alessandro	Presidente	<u>PRESENTE</u>
Albini Ferdinando	Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
Arena Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
Berzacola Damiano	Componente	<u>PRESENTE</u>
Dalla Bernardina Gianni	Componente	<u>ASSENTE</u>
Danese Maurizio	Componente	<u>PRESENTE</u>
Guerra Vandino	Componente	<u>PRESENTE</u>
Morando Fernando	Componente	<u>PRESENTE</u>
Prando Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>

Segretario: Veneri Cesare, Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Verona

Assistono: \_\_\_\_\_

**O M I S S I S**

DELIBERAZIONE N. 12

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.



**DELIBERA N. 12 del 28 gennaio 2013**

**Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

**La Giunta,**

- richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità*”, che individua una serie di misure che le amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001 (ex art. 1, comma 59, Legge 190/2012), Camere di Commercio incluse, sono tenute ad adottare, allo scopo di garantire la trasparenza dell’attività amministrativa e di prevenire e contrastare al loro interno fenomeni di corruzione;
- rilevato, in particolare, che la normativa citata individua nelle seguenti figure i soggetti incaricati di svolgere, in ambito nazionale e locale, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nelle pubbliche amministrazioni:
  - la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), quale Autorità nazionale anticorruzione, con poteri principalmente ispettivi e di controllo sull’applicazione e sull’efficacia delle misure anticorruzione adottate dalle pubbliche amministrazioni, nonché sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa imposte dalla Legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti;
  - il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il compito di definire norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione e di coordinare l’attuazione delle strategie concordate a livello nazionale ed internazionale, che il Dipartimento medesimo assicura anche attraverso la predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, da sottoporre all’approvazione della CIVIT;
  - il responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto deputato, presso ogni singola pubblica amministrazione, ad adottare misure idonee a contrastare e prevenire fenomeni di corruzione;
- dato atto che compete al responsabile della prevenzione della corruzione la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, da sottoporre, entro il 31 gennaio di ogni anno (termine differito, in sede di applicazione, al 31 marzo 2013, ex art. 34-bis D.L. 179/2012), all’approvazione dell’organo di indirizzo politico, e successivo inoltro al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- rilevato che, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della Legge 190/2012, il piano di prevenzione della corruzione deve essere predisposto in modo tale da soddisfare le esigenze di seguito indicate:



Camera di Commercio  
Verona

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Cesare Veneri)



- individuazione delle attività per le quali all'interno dell'amministrazione è più elevato il rischio di corruzione, sulla base anche delle indicazioni fornite dai singoli dirigenti;
  - individuazione, per tali attività, di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
  - previsione, con particolare riguardo alle suddette attività, di obblighi di informazione nei confronti del responsabile di prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
  - monitoraggio circa il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti;
  - monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
  - individuazione di ulteriori specifici obblighi di trasparenza, rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
  - verifica dell'idoneità e dell'efficace attuazione del piano e proposizione di eventuali necessarie modifiche;
  - pubblicazione sul sito web camerale, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una relazione sui risultati dell'attività svolta da sottoporre all'organo di indirizzo politico;
- visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, che assegna all'organo di indirizzo politico il compito di individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- ritenuto, pertanto, di individuare nella persona del Segretario Generale, Dott. Cesare Veneri, il Responsabile della prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente camerale;
- atteso che, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 3, lett. n) del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, i Dirigenti di Area sono tenuti a contribuire alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti assegnati;
- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:





- il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Segretario Generale;
  - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
- richiamato il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto il vigente Regolamento della Giunta camerale, approvato con deliberazione n. 127 del 3 maggio 2012;
- vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e integrazioni;
- a voti unanimi espressi ed accertati nei modi di legge,

**DELIBERA**

- a) di individuare nella persona del Segretario Generale, Dott. Cesare Veneri, il Responsabile della prevenzione della corruzione all'interno della Camera di Commercio di Verona;
- b) di dare mandato allo stesso di predisporre il piano triennale per la prevenzione della corruzione, impegnando altresì i Dirigenti di Area a collaborare alla relativa definizione, conformemente a quanto previsto all'art. 18, comma 3, lett. n) del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- c) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale  
(Dott. Cesare Veneri)

Il Presidente  
(Alessandro Bianchi)